"*Sapeva che sarebbe stato sufficiente aprire gli occhi per tornare alla sbiadita realtà senza fantasia degli adulti.*"
Lewis Carroll

Adattamento e regia di Sandra Bertuzzi

Allestimento di Federico Zuntini

Costumi "Atelier Fantateatro"

Alice nel Pentagramma delle Meraviglie è uno show musicale per tutta la famiglia con un ambizioso e importante obiettivo: far conoscere ai bambini e alle famiglie le basi dell'educazione musicale e al tempo stesso divulgare la passione per la musica che da sempre caratterizza la compagnia Fantateatro. La trama ricalca la storia di Lewis Carroll.

L'AUTORE

Lewis Carroll - pseudonimo di Charles Lutwidge Dodgson - nasce a Daresbury, in Inghilterra, il 27 gennaio 1832. Studia a Rugby e a Oxford, nel Christ Church College, dove rimane sino al 1881 come lettore di matematica pura, disciplina alla quale dedicherà numerosi trattati. Nel 1861 viene ordinato diacono, ma non prenderà mai gli ordini superiori.

Di carattere assai timido, Carrol sarà grande amico e fotografo di alcune bambine, e per una di esse, Alice Lidden (figlia del decano del Christ Church e coautore del celebre dizionario greco-inglese Liddell-Scott), scriverà *Alice nel paese delle meraviglie*, un libro poi divenuto celeberrimo e pubblicato originariamente nel 1865.

La storia di Alice è diventata la più nota e amata della letteratura infantile inglese, esercitando una forte attrazione anche su lettori adulti, grazie al peculiare gusto del gioco logico e verbale. Alle avventure di Alice, Carroll darà un seguito nel 1871 con *Attraverso lo specchio*, un testo che ripete con eguale fortuna i successi del primo libro.

L'attrazione degli adulti per Carroll è facilmente spiegabile. La facoltà infantile per eccellenza, la fantasia, la capacità di osservare con perfetto candore la realtà serve infatti allo scrittore per mettere a nudo le assurdità e le incoerenze della vita adulta, nonché a dar vita a incantevoli giochi basati sulle regole della logica, capaci di deliziare gli spiriti più intelligenti.

La caccia allo Snark, uscito nel 1876, che in apparenza è una buffa poesia nonsense, nasconde possibilità di interpretazione simbolica che hanno affascinato la critica moderna. Assai minore popolarità è invece toccata a *Silvye e Bruno* (1889), criticata da più parti per via del tono moraleggiante che vi aleggia.

Prima delle sue pubblicazioni di fantasia Carroll aveva comunque fatto uscire, con il suo vero nome, alcune opere di matematica, passione mai trascurata. Grazie agli approfondimenti effettuati di discipline come la logica e la matematica, sono emerse opere come *Euclide e i suoi rivali moderni* (1879), *Il gioco della logica* (1887), *Che cosa disse la tartaruga ad Achille* (1894), *Logica simbolica* (1896). In questa stessa veste di studioso, il reverendo

Dodgson si è anche cimentato nella stesura di numerosi articoli sulla rappresentanza proporzionale.
Questo indimenticabile scrittore, che ha ispirato centinaia di opere tratte dal suo personaggio principale, Alice, muore a Guildford, nel Surrey, il 14 gennaio del 1898 a causa di una bronchite.

LA TRAMA

Alice assiste annoiata a una lezione di musica quando all'improvviso spunta il Bianconiglio, che s'infila dentro il suo spartito. La bimba lo segue e si ritrova in un mondo fatto di lepri valzerine, note salterine e un'iraconda regina che mette in fila tutte le note creando stupende melodie.

FORSE NON TUTTI SANNO CHE

Sono state pubblicate oltre 7.600 diverse edizioni del libro in almeno 174 lingue. La prima traduzione è stata fatta in Germania nel 1869. Secondo l'agenzia di traduzione 7Brands, *Alice nel paese delle meraviglie* è al quarto posto della classifica dei libri più tradotti al mondo. Per il 150° anniversario sono state redatte nuove versioni: da quella in scouse (dialetto di Liverpool), a quella in Esperanto, in kazako, in rima nel dialetto di Londra, e in geroglifici ad opera di due docenti di Yale. C'è anche la versione in emoticon (ne sono servite ben 26mila).

CURIOSITÀ

Lewis Carroll ebbe l'idea del racconto il 4 luglio 1862 durante una gita in barca sul Tamigi in compagnia di un amico e tre bambine, le sorelle Liddell, che gli chiesero di narrare loro una storia.
Nel 1864, a Natale, Carroll regalò alla piccola Alice Liddell il manoscritto *Le avventure di Alice sotto terra* da lui personalmente illustrato.
La prima edizione, uscita con una tiratura di 2.000 copie, ha 10 mila parole in più rispetto al manoscritto. Carroll, non contento della qualità di stampa, ne ordinò il ritiro. La seconda edizione è del dicembre 1865.
La parola "curious" pronunciata da Alice per 21 volte è stata attribuita dall'Oxford English Dictionary a Carroll.

Nel libro ci sono 25 riferimenti al tè, di cui molti in uno dei capitoli più memorabili, *A Mad Tea-Party*. In tutto Alice consuma due bottiglie di pozioni, due torte, pezzi di un fungo gigante, qualche fetta di pane e burro, e molte tazze di tè.

A FANTATEATRO

Un viaggio nel mondo fantastico della musica con meravigliose videoproiezioni, effetti speciali, le note delle più accattivanti canzoni originali di Fantateatro e gli attori della compagnia. Il Brucaliffo spiegherà ad Alice l'importanza del Ritmo mentre il Cappellaio Matto si rivelerà un grande esperto di Tempo.
I coloratissimi costumi di scena rendono indimenticabili le gigantesche videoproiezioni di Federico Zuntini, capaci di dare vita a un fantasioso mondo della musica.

FANTATEATRO CONSIGLIA

Alice in Wonderland è un film del 2010 diretto da Tim Burton. Il film narra di eventi seguenti alle avventure vissute dalla ragazzina narrate nel romanzo *Le avventure di Alice nel Paese delle Meraviglie* di Lewis Carroll. Difatti la ritroviamo cresciuta, all'età di diciannove anni. Tra gli interpreti principali del film figurano Johnny Depp, Mia Wasikowska, Anne Hathaway, Helena Bonham Carter e Crispin Glover. Il film mescola tecnologie visive e di fotografia tra live action e motion capture.

FANTA TEATRO

music ALTO

info@fantateatro.it
051. 0395670